

LIBERTÀ E DIGNITÀ

Ogni volta che io parlo di questi argomenti con i bambini ed i ragazzi faccio loro una domanda: Cos'è la libertà? La risposta è invariabilmente la stessa: poter fare quello che si vuole.

Credo che di fronte ad una simile domanda, non tutti, ma la maggior parte degli adulti risponderebbe allo stesso modo. Basta continuare ancora un poco il dialogo portando alle conseguenze pratiche questa affermazione per far nascere in tutti forti dubbi: se è così, allora io posso venire a casa vostra a rubare quello che mi serve, posso calunniare le persone che mi sono antipatiche, posso uccidere tutti quelli che non sopporto di vedere? Si è liberi quando si ha la possibilità di fare tutto quello che è giusto, che è vero e che è bene. E a questo punto si apre davanti a ciascuno di noi una duplice strada: la libertà fisica e la libertà morale. Sappiamo tutti che la libertà fisica è in pericolo di fronte alle dittature, alla violenza, agli interessi, cioè all'egoismo, alle volte anche di fronte ai segretari dei partiti che non rispettano la libertà di coscienza delle persone...

Oggi, però, tutti gli uomini rischiano di perdere la loro libertà morale, la libertà di fare delle scelte valide e buone perché viviamo tutti avvolti da una subdola rete di persuasori occulti che sfruttano al massimo tutti gli strumenti dei

mass-media: la stampa, la radio, i computer, i telefonini e, soprattutto, la televisione che ha il duplice mezzo persuasivo della parola e dell'immagine.

Perdiamo la nostra libertà e la nostra dignità quando ci lasciamo convincere che, in fondo, fanno tutti così, che il mondo di oggi



Questo ulivo, fotografato a Gerusalemme nell'orto del Getsemani, viene chiamato "il testimone muto", perché i botanici affermano che ha 2100 anni di vita, quindi era presente nel Getsemani la notte della passione prima dell'arresto di Gesù.

è questo, che se non ci si adegua siamo considerati "fuori", che non sappiamo adeguarci ai tempi... Cosa fare allora: rinunciare ad usare questi strumenti moderni di comunicazione? Sarebbe un errore perché queste scoperte sono una conquista dell'uomo, ma l'uomo deve servirsene per fare del bene, per migliorare il mondo e mai per diventare servo e schiavo di questi strumenti e delle persone che, per i loro interessi economici o ideologici, li usano male per sfruttare e schiavizzare l'umanità. Siamo ancora vivendo il tempo liturgico della Pasqua che è morte e risurrezione di Cristo per la risurrezione dell'uomo.

Impariamo anche noi ad essere uomini nuovi e liberi. Dobbiamo essere consapevoli che, come afferma S. Paolo, siamo liberi di quella libertà che Cristo ha conquistato per noi.

Non dobbiamo preoccuparci quindi di quello che si dice e si pensa di noi, ma dobbiamo avere solo la preoccupazione di camminare sulla strada che Cristo ha tracciato per noi nella consapevolezza che solo in questo modo la nostra vita contribuisce a costruire un mondo più giusto, più buono e più ricco di amore.

E questa è la strada della vera libertà e della autentica dignità dell'uomo.

Don Adriano

PRIMA COMUNIONE

Nella nostra comunità, domenica 7 maggio 2017, 32 bambini hanno ricevuto per la prima volta Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia.

È stata una grande festa. Dopo la preparazione specifica, avvenuta durante l'anno nella catechesi, i bambini hanno ricevuto Gesù nel loro cuore.

Già dalle ore 10.00, i genitori hanno iniziato ad arrivare, per accompagnare i bambini in veste bianca.

Dalle loro preghiere, i bambini ci hanno fatto capire quanto è stata per loro intensa l'attesa di questo giorno tanto importante per il loro cammino di fede. Intensi sono stati pure la partecipazione e il sostegno dei genitori, garanti dell'educazione alla fede dei figli. Nell'omelia, don Adriano ha ricordato la responsabilità educativa dei genitori, il loro ruolo unico e insostituibile nel cammino di vita e nell'esperienza di fede dei figli.



Dopo la professione di fede, la rinnovazione delle promesse battesimali, durante le quali i bambini hanno tenuto in mano la candela, e la trasformazione del pane e del vino nel corpo e sangue di Cristo, è arrivato il momento tanto atteso: la prima comunione.

Bambini, genitori e catechiste hanno ringraziato il Signore per questo momento tanto importante e carico di emozioni non solo per la vita dei bambini, ma anche per la vita stessa della parrocchia.

Grazie ai bambini, grazie alle famiglie, grazie a tutti perché ci siamo sentiti in festa. Grazie perché ancora una volta abbiamo rinnovato la memoria che ricevere Gesù nell'Eucaristia è fare festa, perché è Gesù che fa festa in noi tutte le volte che viene a incontrarci anche fisicamente nel segno del pane.

Sr. Silvia Brandiu

Il 7 maggio 2017 hanno ricevuto la Prima Comunione:

Benegiamo Davide

Dal Bello Beatrice

Kostner Sofia

Roiatti Giulia

Brunello Zanitti Beatrice

Doro Edoardo

Lizzi Anna

Rosso Giada

Candolini Elena

Fanti Emma

Martellosi Filippo

Sabucco Isabella

Campana Cristian

Freschi Claudia

Minotti Michela

Stella Teresa

Cavallo Elena

Giusti Leonardo

Musiello Martina

Turnone Nicola Martino

Ceccorulli Elena

Gonano Sara

Narduzzi Nicole

Zamolo Marco

Cinello Martina

Gorasso Matilda

Perissinotto Gianluca

Ziraldo Giacomo

Coradazzi Riccardo

Iriti Achille

Riva Vittoria

Ziraldo Giacomo Giulio



CRESIMA 2017 - PIENAMENTE TESTIMONI DI FEDE IN CRISTO

Nel corso di alcuni mesi, i 24 adolescenti e giovani della nostra parrocchia si sono preparati con grande impegno a ricevere il Sacramento della Confermazione.

La celebrazione è avvenuta nella chiesa parrocchiale "Maria Assunta" di Fagagna.

All'inizio della S. Messa, tutti i presenti sono stati invitati ad aprire il cuore all'accoglienza dello Spirito Santo che, proprio nella festa di Pentecoste, conferma i nostri giovani, trasformandoli in testimoni della fede cristiana.

Il Vescovo, mons. Soravito, ha ricordato che la festa di Pentecoste non è tanto una celebrazione, non è solo il ricordo della discesa dello Spirito Santo, avvenuto tanto tempo fa con gli apostoli, ma si vive oggi di nuovo e capita sempre tutte le volte che si celebrano l'Eucaristia, i Sacramenti e, in particolare, quando si riceve la Cresima. E, citando Paolo VI, che diceva: *"La Pentecoste è una festa che non finisce mai, dura ancora, durerà sempre... Come se un grande fuoco fosse stato acceso. Come un'esplosione di grida e di gioia. Mai una festa fu così*



inebriante, così esaltante", Mons. Soravito ha affermato che la Pentecoste non finisce mai: *"la Pentecoste è eterna e si realizza nel tempo, qui, ora, e noi tutti ne siamo testimoni per questi giovani"*.

Inoltre, ricordando il timore che provavano gli apostoli prima della Pentecoste e poi la trasformazione attuata dalla potenza dello Spirito Santo, ha esortato i cresimandi a diventare testimoni convinti di Cristo vivo e operante nella sua Chiesa.

Dopo la solenne rinnovazione delle promesse battesimali, i cresimandi hanno ricevuto dal Vescovo l'unzione con il Sacro Crisma.

Nel dialogo personale con ciascun cresimato, il Vescovo li ha invitati a un impegno responsabile per la loro vita, ad essere nella parrocchia un esempio di fede, a non dimenticare i doni ricevuti e a metterli a disposizione.

Alla fine, tutta l'assemblea ha ringraziato il Padre per il grande dono dello Spirito Santo e ha accolto la benedizione solenne nel grande giorno di festa di Pentecoste.

Sr. Silvia Brandiu

Hanno ricevuto il Sacramento della confermazione, il 4 giugno 2017, nella pieve di S. Maria Assunta:

Battaino Filippo
Carpi Giulia
Ceccorulli Alessio
Chiarvesio Andrea
Collinassi Mauro
De Rosa Matteo

Diamante Kevin
Di Giusto Gaia
Dolci Emanuele
Doret Elisabetta
Fabrizio Zeritu
Florit Greta

Forestan Dalila
Gusparo Filippo
Lizzi Eleonora
Mattiussi Ambra
Medeossi Erik
Miani Luca

Minin Irene
Pagnutti Christian
Pecile Federica
Pecile Sebastian
Rosso Francesca
Ziraldo Gabriele



PRIMA CONFESSIONE

Domenica 26 marzo un bel gruppo di alunni della classe 3^a della Scuola Primaria, dopo un periodo di preparazione sotto la guida dei Catechisti e delle Suore, si sono accostati per la prima volta al sacramento della Penitenza o Confessione.

È stata una esperienza molto positiva perché hanno compreso che la confessione non è un processo, ma diventa un momento di gioia quando si può sperimentare la bontà e l'amore di Gesù.



FESTA ANNUALE DEI CHIERICHETTI LE RIFLESSIONI DI UNA MAMMA

Il primo maggio si è svolta la 33^a festa diocesana dei chierichetti nel Seminario di Castellerio. Anch'io, come mamma, mi sono aggregata al gruppo di Fagagna organizzato e accompagnato da suor Giuseppina. E' stata una giornata ricca di attività e di emozioni. Fin dal mattino gruppi numerosi di ragazzi, provenienti da ogni parte della Diocesi di Udine, avevano invaso gli spaziosi ambienti del Seminario perfettamente organizzati per lo svolgimento di tutti i programmi della giornata che prevedevano divertimento, ma anche riflessione sul tema dell'incontro "Vi ho dato l'esempio" e momenti di preghiera. Processionalmente siamo andati fino alla chiesa di Pagnacco dove l'Arcivescovo mons. Mazzocato ha celebrato la S. Messa. È stato bello vedere durante la giornata che i ragazzi erano accompagnati dalle famiglie o da qualche parente, segno evidente che molti genitori

sono preoccupati di arricchire i loro figli di quei valori spirituali e materiali che rendono serena e felice la loro vita. Il primo maggio era una giornata dedicata ai ragazzi, ma anche per noi genitori è stato importante capire quali sono i valori fondamentali della vita. Ai nostri figli diamo tutto perché siano felici ma ciò di cui hanno veramente bisogno è che noi stiano più accanto a loro, che condividiamo i percorsi che stanno facendo per convincerli di quali siano le cose veramente importanti nella vita. A Castellerio ho capito il tema della giornata nelle parole di Gesù: "Vi ho dato l'esempio"; nei confronti dei figli noi genitori "dobbiamo dare l'esempio".

Alessia Bearzot

SOMMARIO

LIBERTÀ E DIGNITÀ	1
PRIMA COMUNIONE.....	2
CRESIMA 2017 - PIENAMENTE TESTIMONI DI FEDE IN CRISTO.....	3
PRIMA CONFESSIONE	4
FESTA ANNUALE DEI CHIERICHETTI	
RIFLESSIONI DI UNA MAMMA	4
ATTIVITÀ ESTIVE DEL GRUPPO ANIMATORI DI FAGAGNA.....	5
CATECHESI TEORICA E PRATICA	6
MISSIONI.....	6
IL MESE DI MAGGIO CON MARIA A FAGAGNA	7
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	7
FAGAGNESI ALLA RIBALTA	8
NOSTALGIE DI UNA MAESTRA	10
COMUNICARE SPERANZA E FIDUCIA NEL NOSTRO TEMPO	11
CARDINAL ERMENEGILDO FLORIT	
FIRENZE LO RICORDA INTITOLANDO A LUI UNA VIA	12
IL GRANDE SEGRETO DI FATIMA	13
SCUOLA NIGRIS - ESITO POSITIVO DELL'ANNO	14
CONTRIBUTO SPESE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE.....	14
OFFERTE	14
ANAGRAFE PARROCCHIALE.....	15
1957-2017 60° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE	
DI MONS. ADRIANO CANEVA PARROCO DI FAGAGNA	16



ATTIVITÀ ESTIVE DEL GRUPPO ANIMATORI DI FAGAGNA

Grest Grande Estate

Animatori Parrocchiali Fagagna

dal 17 al 28
luglio 2017

Laboratori, sport,
grandi giochi, serate a tema,
giochi con l'acqua,
notte sotto le stelle finale,
25€ a settimana con sconti

Dal lunedì al venerdì,
dalle 14.00 alle 18.00



Iscrizioni:

-in oratorio, via Umberto I 17, Fagagna, ogni mercoledì dalle 21.00 alle 21.45
-via email a animatori@parrocchiafagagna.it

Informazioni:

www.parrocchiafagagna.it
www.facebook.com/AnimatoriParrocchialiFagagna
animatori@parrocchiafagagna.it
Camilla: 3349017375 (ore serali) Suor Silvia: 3899006986 (ore serali)



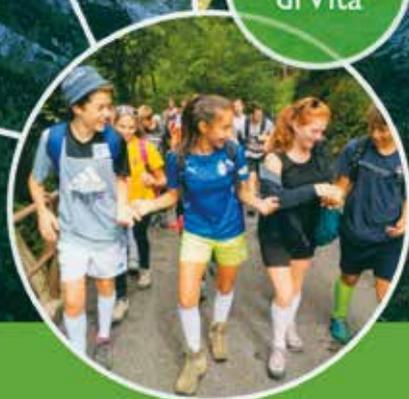
CAMPO SCUOLA COLLINA

Serate a
Tema

Giochi a
Squadre

Esperienza
di Vita

Escursioni
Immersi fra i
Monti Friulani



Campo Residenziale, Pensione Completa 150€ con sconti per i fratelli

Dalla V elementare alla III media:
dal 30/07/17 al 05/08/17 (max 20)

dalla II alla IV elementare:
dal 06/08/17 al 12/08/17 (max 20)

Iscrizioni:

in oratorio, via Umberto I 17, Fagagna,
ogni mercoledì dalle 21.00 alle 21.45
via e-mail a
animatori@parrocchiafagagna.it

Informazioni:

www.parrocchiafagagna.it
www.facebook.com/AnimatoriParrocchialiFagagna
animatori@parrocchiafagagna.it
Camilla: 334 9017375 (ore serali)
Suor Silvia: 389 9006986 (ore serali)

Gruppo Animatori
Parrocchiali
Fagagna



CATECHESI TEORICA E PRATICA

Siamo le catechiste dei ragazzi che oggi frequentano la classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado (Scuola Media). Con questo breve scritto desideriamo informare e, soprattutto, ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per rendere possibile la costruzione di tre cisterne per la raccolta di acqua piovana nei paesi poveri: Etiopia, Guatemala, Nicaragua. Un grazie speciale va, prima di tutto, a Tullio in quanto artefice di questa iniziativa. Il nostro grazie all'Oasi e al Gruppo Missionario, per averci dato la possibilità di allestire alcune bancherelle per la presentazione del nostro ma-

teriale. Un grazie pure ai ragazzi e a tutte le persone che hanno voluto donarci sia il loro tempo e sia oggetti di loro fabbricazione. E grazie a tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte al buon esito di questa iniziativa. Il nostro desiderio è che queste iniziative, o altre simili, non si concludano, ma possano riproporsi e continuare così da contribuire alla realizzazione di altri pozzi, soprattutto in quei paesi dove la mancanza di acqua è, per la popolazione, questione di vita o di morte. Con l'augurio di rivederci presto, vi salutiamo: mandì.

le Catechiste



MISSIONI



LA POSTA DI P. ARMANDO COLETTO

Cari amici.

È già Pasqua. Per chi è credente, si tratta di un momento forte: siamo nel cuore della nostra fede. Qui a N-giamena siamo in piena 'via crucis': la stagione del gran caldo, ma anche la situazione sociale che resta sempre

tesa. La povertà si palpa e, proprio in faccia, il lusso sfacciato!

Non abbiamo ancora un 'mandato' ufficiale del vescovo, il quale arrivato nuovo vuole portare delle modifiche alle unità pastorali. Nel frattempo aiutiamo le parrocchie della nostra zona. Per esempio, abbiamo fatto un giro delle parrocchie e dei settori per le confessioni. Tutti i sacerdoti si mobilitano per farlo insieme. Esperienza bella ma anche esigente: ore di ascolto in un caldo soffocante.

Io profitto anche per leggere molto sulla storia del Ciad e della capitale. È importante essere al corrente della storia di queste popolazioni. Ci stiamo coinvolgendo anche pian piano nelle relazioni islamo-cristiane. C'è tutto un lavoro che si fa, anche se pare ancora come un timido e ambiguo inizio. Sto prendendo anche contatti con alcune realtà che mi interessano: quella ecumenica (poco!), alcuni gruppi e movimenti con cui ho contatti da molto tempo: Focolari, Sant Egidio...

Vado ogni tanto alla prigione. Soprattutto per conoscere quella realtà. Preghiamo coi prigionieri cattolici e protestanti. Per fortuna c'è anche un servizio 'Giustizia e Pace' che si sta mettendo in piedi per seguire le situazioni più evidenti d'ingiustizia. I prigionieri soffrono molto: sovraffollamento, molti dormono sempre all'aperto, altri invece sono intassati di notte nelle 'camere' dove si soffoca a più di 40°. Non c'è posto per allungarsi. L'anno scorso ci sono stati dei morti letteralmente soffocati in questi forni. Non parliamo di assistenza sanitaria. La maggioranza dei prigionieri non sono ancora passati davanti a un giudice.

Padre Marco profitta per curare la pubblicazione di lavori di ricerca che aveva fatto anni addietro sulla cultura della tribù dei Musey, dove ha lavorato per tanti anni. Insomma questa inattività forzata ci permette di iniziarci alla vita di N-giamena e di portare avanti alcuni interessi utili per la missione.

Buona Pasqua ! Dio ci benedice. Penso a voi.

Padre Armando COLETTO
Missionario saveriano

N-giamena (come si pronuncia N'Djamena, ndr),
13 aprile 2017

Tel. 235.65798573

WhatsApp : 237.77002108

B.P. 456 - N'DJAMENA

IL MESE DI MAGGIO CON MARIA A FAGAGNA

La santa Vergine, come in tutti i mesi di maggio, anche quest'anno è stata salutata con la preghiera del santo Rosario, tutte le sere. I diversi gruppi, nei diversi capitelli sparsi per Fagagna, facevano risuonare l'Ave Maria come preghiera di ringraziamento, di intercessione, di lode.

È stata un'esperienza di preghiera che ha coinvolto tanta gente di fede.

Ho visto, nel mio andare nei diversi gruppi, gente che sa alzare ancora le braccia per implorare l'amore della Madre, con atteggiamenti di fiducia, di amore, di riconoscenza e di pace. Occhi assorti nell'infinito, labbra che si muovevano sussurrando sottilmente...solo guardandoli si capiva che stavano pregando!

L'altare della Madonna, nella chiesa di S. Giacomo, il venerdì per quanti ne avevano la possibilità,

era luogo che univa sofferenza, fede, riconoscenza, gioia, e tanti desideri profondi nascosti nei cuori o comunicati con il canto per ripartire poi e portare il desiderio dell'unità e della preghiera comune per le nostre famiglie e per le necessità del nostro paese.

La santa Vergine ci ha visitati come una volta ha fatto con la sua cugina Elisabetta e ci ha portato il Signore e la sua gioia e forse ancora di più, è venuta ad aiutarci con la sua grazia e la sua intercessione. Grazie Madre santa che sei venuta da noi; grazie per la nuova luce che hai lasciato, grazie perchè il nostro grido: "Gesù torna nelle nostre famiglie" non ci ha lasciato la tristezza di averlo perso, ma la nostalgia di ricercarlo ancora ... grazie!

Sr. Silvia Brandiu

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 14 maggio è stata una giornata particolarmente bella e felice per le quasi cinquanta coppie di sposi che hanno accettato l'invito della Parrocchia a ricordare insieme il loro anniversario di matrimonio.

Le età erano diverse, dai cinque ai cinquantacinque anni di matrimonio, ma in tutti si notava un'espressione di serenità e di gioia.

La festa era stata organizzata in modo puntuale e attento dal Consiglio Pastorale con la preziosa collaborazione di alcuni "esperti". La partecipazione alla S. Messa, impreziosita dai canti magistralmente eseguiti dalla "Coràl Feagne", ha creato l'atmosfera adatta

per permettere a tutti di comprendere la preziosità dell'amore della Trinità che arricchisce la vita e l'amore della famiglia, un amore che, col passare degli anni, non svanisce ma cresce e si impreziosisce se è veramente amore.

La coincidenza della festa della mamma ha suggerito l'idea di donare a tutte le signore una significativa rosa rossa.

Al termine della Messa è stato offerto a tutti un aperitivo con l'augurio di un buon pranzo, pranzo che alcune coppie dello stesso anniversario, hanno deciso di consumare insieme.



FAGAGNESI ALLA RIBALTA

Una ventata di novità nel panorama locale con alcune figure di concittadini che si sono messi recentemente in evidenza, nonostante le molte primavere da loro finora vissute, interessando il mondo della storia, della fotografia, del volontariato e dell' imprenditoria, ripercorrendo tappe già raggiunte da altri nostri conterranei. Procedendo in ordine cronologico:

È uscito nel marzo scorso il volume *"Il Parlamento della Patria del Friuli - Storia della più antica Assemblea legislativa d'Europa (1228-1805)"* a cura di **Guglielmo Cecone**



Guglielmo Cecone

per i tipi della Corvino Edizioni di Fagagna, pagg. 314, € 18,00. Accanto a studiosi nostrani di storia locale, quali Alberto Asquini, Emilio Rosso, Elia Tomai e Valter Zucchiatti, si aggiunge ora un ulteriore appassionato della materia, riscoperto per un suo studio propedeutico alla tesi di laurea già

prodotto nel 1978, e poi rimasto tutti questi anni chiuso nel cassetto. Una sintesi è stata anticipata sul nostro Bollettino n° 97 e ora su sollecitazione del nostro parroco don Adriano si è deciso a pubblicare



Copertina del volume edito dalla Corvino Edizioni di Fagagna

questo suo lavoro di grande interesse, inerente l' Istituzione cardine della vita socio-politica del nostro territorio, attraverso i circa 600 anni della sua storia. Il libro è stato presentato alla biblioteca Joppi di Udine e nella sala consiliare del Comune di Fagagna. Per una lettura approfondita è ora reperibile anche presso le librerie e cartolerie locali.

Altro evento di interesse artistico, la mostra fotografica di **Renzo Schiratti**, a noi noto per la pubblicazione del volume antologico-fotografico sul Palio dei Borghi di Fagagna, in occasione del suo 35°, per la grafica e le foto dei recenti Numero Unico della Pro Loco, per i calendari originali che da diversi anni ripropongono



Renzo Schiratti a Petra con lo sfondo del "Monastero" ritratto dal compagno di viaggio Rienzi Rosso



Copertina del "Quaderno N. 01" con l'immagine del "Colonnato del Decumano Massimo" di Bosra in Siria

gli angoli più caratteristici ed eventi del nostro Comune, ed infine per il contributo alla valorizzazione del nostro San Francesco del Caravaggio. La vernice si è svolta venerdì 5 maggio alla Galleria d'Arte La Loggia, in piazza Libertà a Udine, con notevole successo di pubblico e di critica. Si tratta di una quindicina di vedute in bianco e nero selezionate tra le sue tante riprese escursionistiche nei quattro angoli del mondo, partendo da Fagagna, Villalta, Udine per saltare a Burano, Napoli, Roma, Puglia, Francia, Giordania, Siria, Perù, Vietnam. Tutto questo nel solco della migliore tradizione fotografica fagagnese, iniziata negli anni '50 presso gli studi fotografici Borgna e Ursella, continuata e innovata da Diego Cinello con le sue panoramiche digitalizzate, da Michele Corvino coi suoi appostamenti per le catture zoommate di flora e fauna multicolori, dagli splendidi paesaggi di Carlo Tinone, dai rinomati click amatoriali di Rienzi Rosso, senza dimenticare i due studi fotografici attivi nel centro cittadino, Munini e Battaino. Ma ritorniamo alla produzione di Renzo Schiratti, perchè l'artista si differenzia da tutti per l'originalità del suo lavoro, i soggetti panoramici, la ricerca meticolosa del particolare e delle angolazioni delle riprese, giocando con gli effetti della luce e delle proporzioni, la stessa carta di qualità utilizzata per la stampa di produzione, realizzate dalla Arcadia Grafica & Services di Fagagna. A corredo della mostra il Quaderno n°01 intitolato *Luoghi*, con la riproduzione delle opere esposte, primo percorso di un viaggio iniziato circa un 20ennio fa per attraversare parti del globo note per il loro fascino di bellezza naturale e di importanza storico-artistico, e che l'autore si ripromette di esporre nel breve futuro, per eguagliare e possibilmente superare il successo di questa sua prima personale iniziativa artistica. Opere fotografiche di Renzo Schiratti sono state presenti alla mostra internazionale di Sanremo 2017



Pietro Monaco "Spadon"



Redo Ninzatti



Daniele Chiarvesio

seguite dalla Società internazionale per il collezionismo e l'editoria d'arte, Re d'Italia Art con sedi a Milano, Salerno, München e São Paulo.

Da un articolo apparso sul giornale tedesco "Messaggero della foresta nera" apprendiamo che in Germania **Daniel Bruno**, figlio di Renato, ha festeggiato i 25 anni di attività di una azienda che, all'inizio piuttosto modesta, è riuscita ad avere un grande sviluppo grazie ad una capacità tecnologica e di mercato, e ha saputo inserirsi in una linea di attività produttive molto apprezzate.

Infine una notizia dell'ultima ora, la consegna dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica da parte del prefetto di Udine in occasione della festa della Repubblica del 2 giugno, al teatro Giovanni da Udine, a nostri concittadini:

Pietro Monaco Spadon, per la sua dedizione al volontariato in genere, quale membro del corpo della Protezione Civile sempre pronto in ogni situazione difficile, e collaboratore della Caritas.

Redo Ninzatti per i meriti ottenuti nell'attività professionale di assicuratore, da agente principale dell'Agenzia locale di Fagagna, alla guida, da agente generale, dell'Agenzia generale CentroFriuli. Non da meno viene riconosciuto l'impegno profuso a favore della comunità locale in campo sociale, cooperativo e sportivo.

Daniele Chiarvesio, nostro sindaco, per aver deciso di ospitare nel Comune di Fagagna dei profughi richiedenti asilo, ha ricevuto un riconoscimento speciale di cavalierato, assieme ad altri 6 primi cittadini friulani, su segnalazione del prefetto Zappalorto.

Rivolgiamo a tutti questi fagagnesi benemeriti i rallegramenti della parrocchia di Fagagna, della Caritas e della redazione del nostro Bollettino parrocchiale.

Gian Franco Dolso

NOSTALGIE DI UNA MAESTRA

Trento, 13 maggio 2017

Carissimi ex alunni, classe '66, della scuola elementare "Noemi Nigris",

Luca A., Monica A., Giuseppe B., Livio B., Miriam B., Cristina Di F., Laura C., Alida D., Danilo D., Gregorio F., Lina F., Mariangela G., Egidio L., Luigina M., Lucia M., Ivana M., Germana P., Cinzia P., Paola P., Claudia P., Cristina R., Stefano P., Adriano R., Paolo R., Giancarlo T., Andrea T., Gabriele V., Renato V., e Maria M. fino in terza, non sapendo come raggiungervi, ho chiesto al parroco di mettere questa letterina nel bollettino con la speranza che tutti possiate leggerla.

Ricorrono, quest'anno due date significative per voi: il 45° dall'inizio della prima classe e il 40° anniversario

da quando avete ricevuto il primo diploma: la licenza elementare. L'11 giugno del 1977, terminate le lezioni, avete di seguito sostenuto gli esami tanto attesi e temuti. Ne abbiamo fatta di strada, voi, ma anche la vostra insegnante, che allora era una giovane suora. Molte volte ho avuto in cuore il desiderio di raggiungervi, ma non avendo il vostro indirizzo e/o il telefono ho dovuto rinunciare. Alcuni di voi, ma pochi, li ho incrociati in brevi passaggi per Fagagna. Non so quali strade avete intrapreso, quali tappe della vita avete raggiunto. Spero, per tutti, belle e ricche di esperienze positive, pur se segnate anche da qualche sofferenza e fatica. Così è per ogni persona. Ho incontrato e insegnato a molti altri ragazzi dopo Fagagna: nella scuola media di Trieste, in quella primaria di Piove di Sacco, ma voi siete rimasti nel mio cuore. E' proprio vero il detto popolare che "il primo amore non si scorda mai".



Ora mi trovo a Trento nella parrocchia di "Madonna della Pace", in una piccola comunità di suore (4) a servizio della pastorale parrocchiale. Pur non insegnando più, data l'età, mi interesso sempre della scuola e guardando la foto del maggio 1977, alla fine della quinta, molti ricordi affiorano alla mia mente: tutti belli, perché i vostri volti allora esprimevano gioia, vita, entusiasmo e... sogni. Ricordo anche i vostri pianti di fronte a qualche difficoltà, la vostra generosità nell'aiutarmi a pulire e riordinare

la classe, il vostro impegno nello studio e, osservandovi, vedo le vostre belle famiglie che tanto hanno collaborato per il vostro bene e quello della scuola Nigris. Voglio assicurarvi che, oltre a pensarvi, vi ho sempre portato nella preghiera quotidiana chiedendo al Signore che le vostre vite fossero belle e

dono per gli altri. Ho fiducia che, ogni tanto, ricordiate gli insegnamenti che vi ho dato e, a vostra volta, li trasmettiate ai vostri figli e/o a chi vive e lavora con voi. Voglio salutare con affetto anche gli alunni che ho avuto per due anni dopo di voi e quelli che ho conosciuto come direttrice della scuola negli anni 1991/96. Anche per tutti loro c'è spazio nel mio cuore e nella preghiera.

Vi lascio il mio indirizzo e-mail e il numero di cellulare (superiora.mpace@gmail.com - cell. 347.98 20 821). Sarò ben felice di sentire la vostra voce e di sapere dove siete e come state.

Oggi, centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, vi ho messi tutti nel suo cuore di madre, perché vi protegga da ogni pericolo e vi doni pace, serenità e salute.

A ciascuno, un grande abbraccio dalla vostra ex insegnante sr. Claudia.

COMUNICARE SPERANZA E FIDUCIA NEL NOSTRO TEMPO

Sintesi dal Messaggio di Papa Francesco per la 51ma Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali 2017

L'accesso ai mezzi di comunicazione, grazie allo sviluppo tecnologico, è tale che moltissimi soggetti hanno la possibilità di condividere istantaneamente le notizie e diffonderle in modo capillare. Queste notizie possono essere belle o brutte, vere o false. Già i nostri antichi padri nella fede parlavano della mente umana come di una macina da mulino che, mossa dall'acqua, non può essere fermata. Chi è incaricato del mulino, però, ha la possibilità di decidere se macinarvi grano o zizzania. La mente dell'uomo è sempre in azione e non può cessare di "macinare" ciò che riceve, ma sta a noi decidere quale materiale fornire (cfr. Cassiano il Romano, *Lettera a Leonzio Igumeno*).

Vorrei che questo messaggio potesse raggiungere e incoraggiare tutti coloro che, sia nell'ambito professionale sia nelle relazioni personali, ogni giorno "macinano" tante informazioni per offrire un pane fragrante e buono a coloro che si alimentano dei frutti della loro comunicazione. Vorrei esortare tutti ad una comunicazione costruttiva che, nel rifiutare i pregiudizi verso l'altro, favorisca una cultura dell'incontro, grazie alla quale si possa imparare a guardare la realtà con consapevole fiducia. Credo ci sia bisogno di spezzare il circolo vizioso dell'angoscia e arginare la spirale della paura, frutto dell'abitudine di fissare l'attenzione sulle "cattive notizie" (guerre, terrorismo, scandali e ogni tipo di fallimento delle vicende umane). Certo, non si tratta di promuovere una disinformazione in cui sarebbe ignorato il dramma della sofferenza, né di scadere in un ottimismo ingenuo che non si lascia toccare dallo scandalo del male.

Vorrei, al contrario, che tutti cercassimo di oltrepassare quel sentimento di malumore e di rassegnazione che spesso ci afferra, gettandoci nell'apatia, ingenerando paure o l'impressione che al male non si possa porre limite. Del resto, in un sistema comunicativo dove vale la logica che una buona notizia non fa presa e dunque non è una notizia, e dove il dramma del dolore e il mistero del male vengono facilmente spettacolarizzati, si può essere tentati di anestetizzare la coscienza o di scivolare nella disperazione. Vorrei dunque offrire un contributo alla ricerca di uno stile comunicativo aperto

e creativo, che non sia mai disposto a concedere al male un ruolo da protagonista, ma cerchi di mettere in luce le possibili soluzioni, ispirando un approccio propositivo e responsabile nelle persone a cui si comunica la notizia. Vorrei invitare tutti a offrire agli uomini e alle donne del nostro tempo narrazioni contrassegnate dalla logica della "buona notizia".

La buona notizia

La vita dell'uomo non è solo una cronaca asettica di avvenimenti, ma è storia, una storia che attende di essere raccontata attraverso la scelta di una chiave interpretativa in grado di selezionare e raccogliere i dati più importanti. La realtà, in se stessa, non ha un significato univoco. Tutto dipende dallo sguardo con cui viene colta, dagli "occhiali" con cui scegliamo di guardarla: cambiando le lenti, anche la realtà appare diversa. Da dove dunque possiamo partire per leggere la realtà con "occhiali" giusti? Per noi cristiani, l'occhiale adeguato per decifrare la realtà non può che essere quello della buona notizia, a partire dalla Buona Notizia per eccellenza: il "Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio" (Mc 1,1). Nasce così una speranza, accessibile a chiunque, proprio nel luogo in cui la vita conosce l'amarezza del fallimento. Si tratta di una speranza che non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori (cfr. Rm 5,5) e fa germogliare



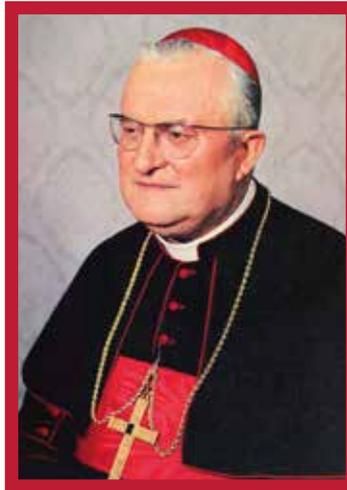
la vita nuova come la pianta che cresce dal seme caduto. In questa luce ogni nuovo dramma che accade nella storia del mondo diventa anche scenario di una possibile buona notizia, dal momento che l'amore riesce sempre a trovare la strada delle prossimità e a suscitare cuori capaci di commuoversi, volti capaci di non abbattersi, mani pronte a costruire. La speranza è la più umile delle virtù, perché rimane nascosta nelle

pieghe della vita, ma è simile al lievito che fa fermentare tutta la pasta. Noi la alimentiamo leggendo sempre di nuovo la Buona Notizia, quel Vangelo che è stato "ristampato" in tantissime edizioni nelle vite dei santi, uomini e donne diventati icone dell'amore di Dio. Anche oggi è lo Spirito a seminare in noi il desiderio del Regno, attraverso tanti "canali" viventi, attraverso le persone che si lasciano condurre dalla Buona Notizia in mezzo al dramma della storia, e sono come dei fari nel buio di questo mondo, che illuminano la rotta e aprono sentieri nuovi di fiducia e speranza.

CARDINAL ERMENEGILDO FLORIT FIRENZE LO RICORDA INTITOLANDO A LUI UNA VIA

L'Amministrazione Comunale di Firenze ha deliberato di intitolare una via della città al Cardinale Ermenegildo Florit, Arcivescovo di Firenze dal 1962 al 1977.

Alla solenne cerimonia, che si è svolta, a Firenze all'inizio della via a lui intitolata giovedì 15 giugno 2017 alle ore 16.30, il Comune di Firenze ha invitato anche l'Arcivescovo di Udine e il Comune e la Parrocchia di Fagagna dove il card. Florit è nato e cresciuto. Alla solenne cerimonia di intitolazione ha partecipato anche una numerosa rappresentanza di Fagagnesi guidata dal Sindaco e dal Parroco.



Cardinal Ermenegildo Florit

Nato a Fagagna (Borgo Paludo) il 5 giugno 1901 è entrato nel seminario nel 1913 e nel 1922 venne mandato a Roma per continuare gli studi di teologia e sacra scrittura. Ordinato sacerdote l'11 aprile

1925, consegue la laurea in teologia nello stesso anno, ed i gradi accademici presso l'Istituto Biblico nel 1927. È stato per due anni cappellano a Palmanova e nel 1929 il Papa Pio XI lo chiamò a Roma come professore e poi decano dell'Ateneo Lateranense. Durante la seconda guerra mondiale aiutò numerosi Ebrei a salvarsi dai nazisti. Il 12 luglio 1954 è nominato vescovo coadiutore del cardinale Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, al quale succede il 19 marzo 1962 e fu creato Cardinale il 22 febbraio 1965. Fu preziosa la sua opera a Firenze e in buona parte della diocesi dopo la disastrosa alluvione del 4 novembre 1966. Raggiunto il limite di età previsto dal Codice di Diritto Canonico presentò le sue dimissioni il 12 settembre 1976 e furono accettate dal

Papa Paolo VI nel giugno del 1977. Rimase a Firenze dove morì l'8 dicembre 1985. Ebbe un ruolo molto importante durante il Concilio Vaticano II e negli anni successivi, soprattutto per la sua competenza biblica, nei documenti nati dalle conclusioni conciliari.

Questa in sintesi la sua vita che è stata ricordata dalle parole delle personalità intervenute alla cerimonia della intitolazione della via Card. Ermenegildo Florit. Il cardinal Betori, attuale Arcivescovo di Firenze, ha sottolineato soprattutto la sua profonda competenza nelle scienze bibliche dando un prezioso contributo ai documenti emanati del Concilio Vaticano II e nella nuova versione italiana della Bibbia ed ha manifestato il suo grande apprezzamento per il suo modo di affrontare il difficile periodo del suo episcopato negli anni della contestazione con fedeltà, e amore alla verità, saggezza e coerenza. L'Assessore alla Toponomastica del Comune di Firenze, Signor Andrea Vannucci

e il Presidente della Provincia fiorentina hanno illustrato l'opera preziosa svolta dal Cardinal Florit dopo l'alluvione del 1966 intervenendo personalmente e organizzando l'opera di aiuto alle necessità della popolazione e nel recupero dai grandi valori artistici e religiosi del capoluogo fiorentino.

foto di Domenico Gianaro



foto di Domenico Gianaro



Nel suo intervento il Sindaco di Fagagna, cav. Daniele Chiarvesio, ha ricordato in sintesi le tappe della vita di un bambino, nato e cresciuto in una famiglia numerosa e povera, che è stato aiutato a realizzare la sua vocazione e che ha messo a profitto i doni che Dio gli ha dato nei vari impegni che ha dovuto affrontare nella sua vita. Ha giustamente ricordato anche i vari contatti che durante tutta la sua vita ha mantenuto con Fagagna e con i suoi compaesani friulani. Il parroco di Fagagna che, oltre alla parrocchia, aveva ricevuto l'incarico di rappresentare anche

il Patriarca di Venezia e tutti i Vescovi del Triveneto, ha ricordato che essendo nato e cresciuto a Palmanova, ha sentito molte persone parlare di "pre Gildo" che, in soli due anni di attività pastorale come cappellano, aveva lasciato un profondo ricordo della sua presenza e della sua opera

mostrando, in una sua visita alla città stellata, una memoria eccezionale per i tanti che aveva conosciuto ancora giovani. Ha affermato anche che, presente in una parrocchia distrutta al 70% dal terremoto del 1976, comprendeva benissimo quanto ha vissuto il Cardinale dopo l'alluvione di Firenze, sia pure con modalità diverse, per aiutare le persone in difficoltà e salvare i valori religiosi e artistici della sua diocesi. Hanno partecipato alla ceri-



monia anche il Vice Presidente della Provincia di Udine, dott. Mattiussi, che ha portato il saluto della terra friulana, e un gruppo di sacerdoti e canonici del Duomo di Firenze che sono stati diretti collaboratori del card. Florit. La rappresentanza fagagnese, prima di prendere la via del ritorno, si è raccolta attorno al cardinale Betori per una foto ricordo.

Un partecipante

IL GRANDE SEGRETO DI FATIMA

Il 13 maggio abbiamo ricordato i 100 anni delle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli di Fatima. Come curiosità giornalistica si è parlato molto del famoso terzo segreto sul quale si è molto fantasticato. In realtà Francesco e Giacinta non rivelarono mai il messaggio segreto a nessuno.

Ventiquattro anni dopo Lucia ne rivelò due parti per obbedire al Vescovo. Più tardi scrisse anche la terza parte, definita "il terzo segreto di Fatima". Ecco il testo scritto da Lucia:

"Terza parte del segreto rivelato il 3 luglio 1917 nella Cova da Iria - Fatima.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un angelo

con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui. L'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio un vescovo vestito di bianco "abbiamo avuto il

presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose salivano una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo

Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della croce c'erano due angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio".

Il nocciolo del messaggio di quel giorno incredibile è pieno di speranza: "Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà!".

Il commento migliore al Messaggio di Fatima lo fece la piccola Giacinta. Durante la sua ultima malattia la mamma le diceva: <Non ti voglio più bene se non mi dici il segreto>. La bambina rispondeva che non poteva dirlo. <Almeno puoi dire se è buono o cattivo> insisteva la mamma. La piccola rispose: <È buono per chi crede e cattivo per chi non vuole credere in Dio>.



I tre veggenti: Giacinta, Lucia e Francesco

La piccola rispose: <È buono per chi crede e cattivo per chi non vuole credere in Dio>.



Maria Marcuzzi e Ugolino Pugnale festeggiano il 60° anniversario di matrimonio. A loro le nostre felicitazioni !

SCUOLA NIGRIS - esito positivo dell'anno

L'impressione generale inerente l'anno scolastico ormai a termine della classe 5^a "Noemi Nigris" è abbondantemente soddisfacente. È stato un periodo di arricchimento e coesione per tutte le figure coinvolte ovvero le maestre, i genitori e soprattutto i bambini che sono stati i veri protagonisti.

Il culmine di questa collaborazione positiva è avvenuto durante la recita tradizionale alla festa della scuola di fine maggio.

Una partecipazione compatta in cui essenziale è stato l'entusiasmo e la determinazione di gruppo che ha portato ad un felice



risultato. L'originalità dell'evento è stata la brevità e l'inserimento di balli e musica che hanno trascinato un ampio consenso della platea.

A conclusione, gli ultimi giorni di scuola sono stati sensazionali: una gita a Venezia di due giorni con le maestre Irene e Sonia che hanno dimostrato oltre alla loro professionalità, grande passione ed umanità coinvolgendo con la loro allegria e spontaneità i bambini e noi genitori. Un ringraziamento a loro perché hanno donato momenti preziosi ai nostri figli.

I genitori di classe 5^a

CONTRIBUTO SPESE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE

Ogni anno, tra le pagine del Bollettino parrocchiale, viene inserito un bollettino di conto corrente postale per la comodità delle famiglie che sono invitate a contribuire alle spese per la stampa e l'invio della pubblicazione trimestrale di informazione con una offerta libera.

L'offerta può essere consegnata anche a mano nel corso dell'anno in canonica, alle Suore o in qualsiasi altro modo. Utilizzando il bollettino di conto corrente postale è importante precisare lo

scopo dell'offerta o la destinazione desiderata. Il bollettino di c.c.p. può essere utilizzato solo in Italia e quindi non viene inviato alle persone residenti all'estero. Queste persone possono mandare la loro offerta mediante vaglia postale internazionale o con un assegno bancario nella valuta del paese di residenza. Tutte le offerte vengono pubblicate sul Bollettino parrocchiale con la destinazione indicata dall'offerente. Chi desidera l'anonimato basta indichi "N.N." dopo la specificazione dell'offerta.

OFFERTE

dal 14/03/2017
al 7/06/2017

PRO CHIESA

In memoria di Missana Roberto e Presello Oliva ved. Missana, la famiglia 100 - N.N. 50 - Ermacora Gabriele 100 - in memoria di Margherita Tosoni ved. D'Agostini, i figli 100 - in memoria di Missana Maria ved. Sebastianis, la figlia 100 - in memoria di Dell'Aglio Concetta ved. Bagatto, N.N. 50 - Ridolfo Elda 100 - Gardenal Carlo 20 - N.N. 20 - N.N. 100 - N.N. 200 - N.N. 50 - S.T. 25 - in memoria del fratello Travani Adriano, Renata

Travani Zannier 100 - in memoria di Sabbadini Maria Cignolini, la famiglia 100 - in occasione del battesimo di Prudente Giulia, la famiglia 100 - in occasione del battesimo di Pilosio Aurora, la famiglia 50 - N.N. 100 - in memoria di Ziraldo Sergio, la famiglia 100 - in occasione del battesimo di Resuli Simone, i genitori 50 - N.N. 30 - in memoria di Battiston Ines ved. Gonano, N.N. 200 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 - in occasione del loro matrimonio, Sclauzero Alex e Corubolo Iris (Udine) 200 - N.N. 10 - Z.V. 100 - N.N. 20 - N.N. 100 - in memoria di Pegoraro Tarcisio, la fa-

miglia 100 - Ziraldo Lorenzo 150 - in memoria di Pagnussat Enrico, la moglie 100 - le coppie che hanno ricordato il 45° anniversario del loro matrimonio 150 - in memoria di Chiarvesio Fanny ved. Peres, il figlio 50 - in occasione del loro matrimonio Cesca Marco e Paron Federica 100 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - le coppie di sposi che hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio 120 - in memoria di Bertoli Nello, la famiglia Bertoli Denis 50 - in memoria di Presello Lidia ved. Birarda, la nipote Germana Presello 50 - N.N. 100 - in occasione del battesimo di Burelli

Fabio, i genitori 50 - i nonni 40 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 20 - N.N. 20 - Ziraldo Marco 50 - N.N. 50 - in memoria di Pecile Enzo, Pecile Silvia e famiglia 150 - N.N. 50 - in memoria di Renato Ermacora, la famiglia 100.

PRO OPERE PARROCCHIALI

N.N. 100.

PRO BOLLETTINO

N.N. 20 - Ermacora Gabriele 50 - N.N. 20 - Gardenal Carlo 30 - S.T. 25 - Brunello Zanitti Maria De Marchi 50 - Chiarvesio Italo (Settimo Torinese) 30 - Zoratti Mario Fabio (Schio) 50 - Missana Gi-

nelda (Rive d'Arcano) 25 - N.N. (Cervignano) 20 - Torciani Giuseppe e Luisa 30 - Florit Fabbro Annia (Passons) 50 - Baron Irma 20 - Presello Benita 25 - Ziraldo Lorenzo 20 - Peres Maria Teresa (Colloredo di Monte Albano) 15 - Gandini Dario (Milano) 15 - Basso Gianni 25 - N.N. 15 - Mattiussi Celia 50 - Modesti Sandro 10 - N.N. 20.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI – Rinati in Cristo

- DOMINI MATTIA di Giancarlo e di Monaco Erica
n. 11.10.2016 b. 17.04.2017
- RESULI SIMONE di Renato e di Tonello Sara
n. 16.06.2016 b. 23.04.2017
- PRUDENTE GIULIO di Michele e di Rosso Alice
n. 13.01.2017 b. 23.04.2017
- PILOSIO AURORA di Alberto e di Zomero Anna Maria
n. 01.01.2017 b. 23.04.2017
- BURELLI FABIO di Silvio e di Carminati Monica
n. il 22.12.2016 b. 21.05.2017
- BRIZ FRANCESCO di Alessandro e di Peloso Samanta
n. 10.02.2017 b. 11.06.2017
- PERES MATTIA di Gabriele e di Cinquepalmi Lucia
n. 05.02.2017 b. 11.06.2017
- NARDUZZI DIEGO di Alessandro e di Biancotto Serena
nato a S. Daniele del Friuli il 30.12.2016 b. 11.06.2017

MATRIMONI – Uniti in Cristo

- SCLAUZERO ALEX da Udine con
CORUBOLO IRIS da Udine – 06.05.2017
- CESCA MARCO da Fagagna con
PARON FEDERICA da Fagagna – 13.05.2017

DEFUNTI – Nella Pace di Cristo

Defunti fuori parrocchia



15. SABBADINI
MARIA in Cignolini
anni 67 m. 27.03.2017



16. MISSANA MARIA
ved. Sebastianis
anni 82 m. 28.03.2017



17. DELL'AGLIO
CONCETTA ved. Bagatto
anni 89 m. 31.03.2017



18. TRAVANI
ADRIANO
anni 87 m. 11.04.2017



PRESELLO LIDIA ved.
Birarda anni 87 morta in
Francia il 14.03.2017



19. ZIRALDO SERGIO
anni 79
m. 24.04.2017



20. BATTISTON INES
ved. Gonano
anni 96 m. 29.04.2017



21. ZIRALDO
ARMANDO
anni 88 m. 03.05.2017



22. LIZZI INES
anni 90
m. 04.05.2017



23. BERTOLI NELLO
anni 88
m. 06.05.2017



24. PEGORARO
TARCISIO
anni 93 m. 08.05.2017



25. CHIARVESIO
FANNY ved. Peres
anni 97 m. 11.05.2017



26. PAGNUSSAT
ENRICO
anni 79 m. 13.05.2017



27. PECILE ENZO
anni 74
m. 29.05.2017



28. ERMACORA
RENATO
anni 80 m. 31.05.2017



29. LIZZI AUGUSTO
anni 79
m. 09.06.2017

ANIME SANTE, ANIME PURGANTI

Anime sante,
anime purganti,
pregate Dio per noi,
e noi pregheremo Dio
per voi,
affinché Dio vi conceda
presto la gloria
del santo paradiso.

*Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori
Fagagna, possono richiedere la pubblicazione
della foto del proprio defunto subito dopo il
decesso (non quindi nell'anniversario) col
semplice rimborso di € 10,00.*

1957 - 2017 60° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. ADRIANO CANEVA PARROCO DI FAGAGNA



Nel marzo scorso, il viaggio in Terra Santa del nostro Parroco ha dato l'avvio alle iniziative per festeggiare adeguatamente il 60mo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Sono quindi proseguiti gli incontri in preparazione della giornata della prossima **domenica 2 luglio 2017**, dove, alla celebrazione eucaristica delle ore 11, presso la Chiesa di S. Giacomo, seguirà un rinfresco sotto il portico antistante la Chiesa. Parteciperanno i nostri tre cori e la banda di Fagagna. Tutta la comunità è invitata.

I festeggiamenti saranno sottolineati da due iniziative.

Un "numero unico" che ripercorre i 60 anni di attività pastorale di don Adriano, corredato dalla pubblicazione della benedizione apostolica del Santo Padre, della lettera del nostro Arcivescovo e di quella dell'Arcivescovo emerito, dagli indirizzi di salute e augurio della Comunità parrocchiale, civile e religiosa.

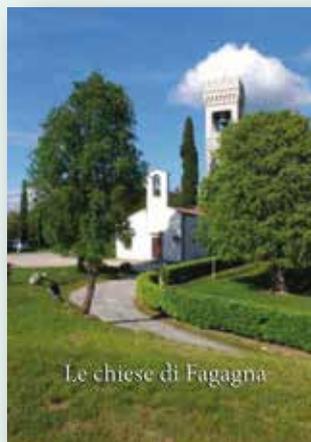
La pubblicazione è stata realizzata con il sostegno della Litostil.

Al numero unico si aggiungerà un'agevole pubblicazione sul patrimonio storico-artistico delle chiese

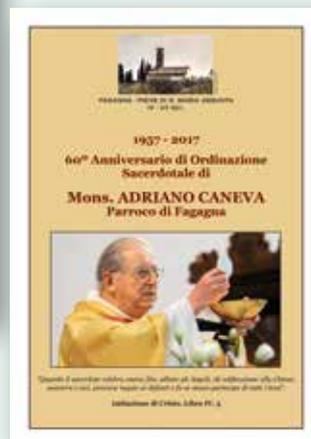
presenti nel territorio della nostra Parrocchia. La pubblicazione è stata realizzata per la circostanza nell'ambito di una collana curata dalla Fondazione Friuli, unitamente alla Deputazione di Storia Patria per il Friuli.

Le due pubblicazioni verranno consegnate a tutte le famiglie della parrocchia e spedite in Italia e all'estero a tutti gli iscritti al Bollettino.

E.R.



Le chiese di Fagagna



Renzo Tubaro (1925 - 2002)
"Angelo musicante"
affresco, collezione del comune di Fagagna
Palazzo comunale

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta -
Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna -
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33034 FAGAGNA (UD)
ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O.,
detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.